

COMUNE DI ALONTE
(Provincia di Vicenza)

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE

ANNI 2019 - 2021

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 5) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 6) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 7) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 8) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni del bilancio 2019-2021 sono state elaborate in base ai principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed ai risultati delle precedenti gestioni di bilancio; il Bilancio di Previsione è stato redatto in condizioni politiche tributarie e fiscali invariate.

Stante il blocco delle aliquote dei tributi locali, voluto con legge di stabilità 2016 e confermato anche per il 2018 dal disegno di legge di bilancio 2018.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si fa presente che è stato previsto:

- nessun aumento dei tributi e delle addizionali per l'anno 2019 rispetto ai livelli deliberati per il 2018. L'unica eccezione è il tributo TARI per il quale sono consentiti eventuali incrementi tariffari;
- esclusione dell'IMU per i terreni agricoli condotti e posseduti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali nonché per alcuni immobili a destinazione speciale censibili nelle categorie catastali gruppi D e E (Imbullonati);
- abolizione della TASI sulla abitazione principale e pertinenze con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9;
- incremento del Fondo di Solidarietà Comunale a ristoro delle minori entrate derivanti dalle esclusioni di cui sopra.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in

considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito (vedi Legge di bilancio 2018). Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Art. 1 commi 10 Legge 208/2015 (minor gettito a seguito esclusione dalla base imponibile di tipologie di immobili)		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	403.344,55		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	408.810,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	410.000,00	410.000,00	410.000,00

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Art. 1 comma 14 Legge 208/2015 (esclusione abitazione principale)		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	0,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	0,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	0,00	0,00	0,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Art. 1 comma 26 Legge 208/2015		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	130.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	133.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	136.000,00	136.000,00	136.000,00

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Sono stati previsti proventi per l'attività di controllo in quanto l'operazione consente un allargamento della base imponibile e nel tempo può garantire una maggiore equità fiscale.

Fondo di solidarietà comunale

Il Ministero delle Finanze non ha ancora reso noti i dati provvisori delle spettanze per l'anno 2019 e viene previsto un importo pari a € 335.500,00;

12 Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, ecc.). Per le previsioni 2019-2021 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- per quanto riguarda i mutui la previsione per l'annualità 2019 è stata effettuata considerando i vari piani di ammortamento dei mutui Cassa DDPP attivi;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP ,

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2018	2019	2020	2021
PREVISIONE	Sperimentatori	70%	85%	100%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	70%	85%	100%	100%

E' recente inoltre l'intesa raggiunta tra il Governo e l'ANCI (il Ministero dell'Interno pubblicherà quanto scaturito dall'intesa) anche sulle percentuali del FCDE da accantonare sui bilanci di previsione futuri, ed in particolare la trattativa è stata chiusa con la previsione per il 2019 di un accantonamento minimo pari al 85 per cento dell'importo dovuto, calcolato facendo riferimento al rapporto riscossione e accertamenti del quinquennio 2013-2017. Per il secondo e terzo anno del bilancio (2020-2021) le percentuali saliranno al 100 per cento;

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
101	TA.RI.	SI	Tipologie di entrate da indicare per accertamento
101	Proventi recupero evasione tributaria	SI	Idem
301	Fitti attivi su fabbricati	SI	Idem
302	Sanzioni amm.ve violazioni CDS comunale	SI	Idem

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il metodo A: media semplice
Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2019

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziam. FCDE
10101	TA.RI.	85	136.000,00	0,00	12.800,00
10101	Proventi recupero evasione tributaria	85	50.000,00	0,00	4.970,00
30202	Sanzioni amm.ve violazioni CDS	85	7.000,00	1.255,00	2.400,00
TOTALE			193.000,00	1.255,00	20.170,00

BILANCIO 2020

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2020 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziam. FCDE
10101	TA.RI.	100	136.000,00	0,00	15.000,00
10101	Proventi recupero evasione tributaria	100	40.000,00	0,00	4.410,00
30202	Sanzioni amm.ve violazioni CDS	100	7.000,00	1.255,00	1.256,00
TOTALE			183.000,00	1.255,00	20.666,00

BILANCIO 2021

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2021 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziam. FCDE
10101	TA.RI.	100	136.000,00	0,00	15.000,00
10101	Proventi recupero evasione tributaria	100	36.000,00	0,00	3.960,00
30202	Sanzioni amm.ve violazioni CDS	100	4.000,00	1.255,00	1.256,00
TOTALE			176.000,00	1.255,00	20.216,00

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,98% per il 2019, 0,91% per il 2020 e 0,77 % per il 2021. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2019 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 25.000,00 pari allo 0,83% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati	Indennità di fine	1.302,00	1.302,00	1.302,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali		0,00	0,00	0,00
Fondo rischi contenzioso		0,00	0,00	0,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi		0,00	0,00	0,00
Fondo rischi altre passività potenziali		1.000,00	1.000,00	1.000,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	8.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	8.000,00
TOTALE ENTRATE	8.000,00	TOTALE SPESE	8.000,00

Contributi agli investimenti

Non sono previsti contributi iscritti in relazione a finanziamenti previsti di provenienza statale.

Altre entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata si riferiscono ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, ai diritti per attività di cava; queste entrate sono state interamente destinate al finanziamento di spese per investimento. Si prevede inoltre in entrata una quota di Euro 10.000,00 relativa a riduzioni di attività finanziarie attinenti al rimborso di una pari quota destinata alla costituzione di un fondo rotativo - un "Fondo di sviluppo" a supporto delle aziende del territorio comunale : una novità per il territorio Vicentino. Attivo con successo in alcuni territori della provincia con altre formule, il Fondo Rotativo è un fondo di sviluppo comunale, o intercomunale, che permette alle piccole aziende di accedere in modo più agevolato a prestiti di dimensioni medie allo scopo di incrementare la loro capacità economica e favorire così lavoro, occupazione e ricchezza.

Accensione di Mutui e prestiti

Non sono previste accensioni di mutui per il finanziamento di opere;

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 in data 28/04/2018, ed ammonta ad Euro 828.868,07. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2018 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2018 ammonta a €. 703.549,43, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Non viene comunque applicata alcuna quota di avanzo 2018 nella predisposizione del bilancio di previsione 2019-2021.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:

+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	828.868,07
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	698.677,87
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	1.432.025,87
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	1.818.378,94
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	1.927,71
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	428,85
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	1.143.549,43
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	410.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	850.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	703.549,43

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 :

Parte accantonata	
Indennità di fine mandato	6.037,20
Fondo crediti di dubbia esigibilità	136.766,01
Altri accantonamenti - arretrati contrattuali	0,00
B) Totale parte accantonata	142.803,21
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	0,00
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	560.746,22

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2018 (5)

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al

31/12/2017 (6) : Utilizzo quota vincolata

Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione	0,00

Spese di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

Spese per incremento attività finanziarie

Si prevede al titolo 3 in spesa una quota di €uro 10.000,00 relativa a incremento di attività finanziarie attinenti il versamento della quota stessa, somma che sarà rimborsata completamente, destinata alla costituzione di un fondo rotativo - un "Fondo di sviluppo" a supporto delle aziende del territorio comunale : una novità per il territorio Vicentino. Attivo con successo in alcuni territori della provincia con altre formule, il Fondo Rotativo è un fondo di sviluppo comunale, o intercomunale, che permette alle piccole aziende di accedere in modo più agevolato a prestiti di dimensioni medie allo scopo di incrementare la loro capacità economica e favorire così lavoro, occupazione e ricchezza.

Promosso da Confartigianato, l'Amministrazione Comunale intende mettere a disposizione del Fondo la quota 10.000 euro; Sarà individuato un partner bancario. La disponibilità economica della Amministrazione sarà garantita dall'azione di Fidi Nordest, la struttura consortile di garanzia, tramite una apposita convenzione.

Avanzo di amministrazione applicato

Nel Bilancio iniziale 2019/2021 non è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto 2018.

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);

- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

- riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;

- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)

- scadenze contrattuali;

- cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigenza della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli vigenti;

- rispettare termini di pagamento delle fatture.

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere nessun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Elenco degli organismi partecipati

Il Comune di Alonte detiene partecipazioni nei seguenti organismi, al 31/12/2017:

Partita IVA	denominazione Organismo partecipato	Forma giuridica	% PARTECIPAZ.
02850670247	A.A.T.O. BACCHIGLIONE	Consorzio	0,15
00064780281	ACQUE VENETE SPA	Società Spa	0,38
01648880241	CIAT (Consorzio igiene ambiente e territorio) *	Consorzio	0,53
03274810237	CONSORZIO ENERGIA VENETO	Consorzio	0,08
03510890241	E.S.C.O. BERICA SRL *	Società Srl	2,13
03267330243	UTILYA SRL	Società Srl	3,52

* = organismi in via di liquidazione

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2018-2020 sono previsti un totale di Euro **605.109,00** di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Programma triennale OO.PP	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	215.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	215.000,00	200.000,00	200.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	215.000,00	200.000,00	200.000,00
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Contributi da altre A.P.	5.000,00	0,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	110.000,00	100.000,00	100.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	215.000,00	200.000,00	200.000,00
MUTUI TIT. VI			
TOTALE	215.000,00	200.000,00	200.000,00

Alonte, 20/11/2018

IL RESPONSABILE AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA
Giuseppe Bonato